

GIOVEDÌ

**08.06.17**

Aula Magna

ORE

**15:00**

Entrata  
libera

LIVE

**conservatorio**  
scuola universitaria di musica

# Recital Giulia Moretti viola

CLASSE DI VIOLA  
DI YUVAL GOTLIBOVICH

PER IL  
CONSEGUIMENTO DEL  
MASTER OF ARTS IN  
MUSIC PERFORMANCE



## Giulia Moretti

Nata a Roma il 24/6/1992, si è diplomata in Viola nel 2014 con il M°Luca Sanzò presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma ed è attualmente iscritta al Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida del Prof. Yuval Gotlibovich.

Dal 2010 al 2014 è stata membro di diverse orchestre giovanili quali: Juniorchestra Advanced dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Carlo Rizzari, Orchestra Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Nicola Paszkowski, World Youth Orchestra diretta da Damiano Giuranna, Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia diretta da Silvia Massarelli.

Come membro dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera Italiana ha suonato con i direttori: Alexander Vedernikov, Xian Zhang, Tomas Netopil.

Dal 2008 ad oggi ha partecipato in qualità di esecutrice a Masterclass di viola tenute dai maestri: Bruno Giuranna , Simone Briatore, Garth Knox , Francesco Fiore, Stefano Marcocchi, Andreas Willwohl , Yuval Gotlibovich , Ula Ulijona.

**H. Vieuxtemps**  
1820 – 1881

**Sonata op. 36**  
per viola e pianoforte  
*I. Maestoso, Allegro*  
*II. Barcarolla – Allegretto tranquillo*  
*III. Finale scherzando*

**Elegy in Fa minore op. 30**  
per viola e pianoforte  
*Andante con moto*

**K. Penderecki**  
\*1933

**Cadenza**  
per viola sola

**Leonardo Bartelloni** pianoforte

Henry Vieuxtemps (1820-1881)

### **Sonata in Si bem. maggiore op.36, Elegia op.30**

Figlio di un liutaio e violinista dilettante, il compositore belga Henry Vieuxtemps cominciò lo studio del violino sotto la guida del padre e fece il suo debutto all'età di soli 6 anni. A questo seguirono numerose tournée per l'Europa, che gli valsero l'ammirazione di personalità come Paganini, Schumann, Mendelssohn, i quali lodavano le sue straordinarie doti di violinista.

A 15 anni aveva già studiato composizione con Simon Sechter a Vienna e con Anton Reicha a Parigi, quest'ultimo già insegnante di Liszt, Berlioz, Cesar Franck, Gounod.

La sua figura appartiene certamente alla schiera di bambini prodigio del XIX secolo, violinisti-compositori di altissimo livello che resero grande il loro strumento : Paganini, Wieniawski, Spohr , Rode, Sarasate, Kreutzer, Ysaye, Viotti.

In quell'epoca la viola non era oggetto di attenzione particolare: dopo un'iniziale fortuna nel '700 con i concerti di Stamitz, Hoffmeister e la Sinfonia Concertante di Mozart, era caduta nell'ombra e le venivano generalmente assegnate parti di accompagnamento e ripieno.

Vieuxtemps, invece, oltre che violinista e compositore era anche un valente violista autodidatta, proprietario di una fantastica viola Jean-Baptiste Vuillaume. Si dilettava a suonarla nei concerti alternandola al violino.

**L'Elegia op.30** è cronologicamente la sua prima composizione scritta per viola e appartiene al periodo in cui lavorò come musicista per lo Zar Nicola I a San Pietroburgo (1846-1851). E' dedicata al conte Wielhorski, talentuoso violoncellista ma soprattutto mecenate che gli offrì il posto alla corte. Fu eseguita in pubblico per la prima volta il 1 Marzo 1848 a San Pietroburgo ma non riscosse particolare successo. La prima edizione a stampa è annunciata nel giornale londinese "The Musical World" del 1 Luglio 1854 e viene dallo stesso descritta con queste parole:

*"Like all that M. Vieuxtemps composes, this Elegie is full of musical feeling and remarkable for ingenuity. [...] The opening theme, in F minor, is very expressive; and the episode in A flat affords a grateful relief to its more gloomy and passionate character. After a reference to the first subject, the Elegie- which is short, and not so very difficult as is usual with the music of the illustrious Belgian violinist- terminates with a coda in the bravura style, which is quite as elegant as it is brilliant"*

La **Sonata op.36** fu composta nel 1860, in contemporanea al Concerto per violino n.5 . E' incontestabilmente la maggiore opera dedicata dal compositore allo strumento . Venne suonata per la prima volta da Vieuxtemps stesso in un concerto a Londra il 21 Gennaio 1861, riscuotendo caloroso successo. La rivista "The Musical World" recita in proposito:*"The sonata for viola and pianoforte was welcome for more reasons than one. M. Vieuxtemps mastery of the viola is as complete as his command of the violin [...]. Of the three movements, the andante in G minor, barcarolla, created the most marked impression. The mechanical difficulties presented by the whole work are such that none but a performer of the first class should attempt"*

Krzysztof Penderecki (Debica, 23 novembre 1933)

### **Cadenza per viola sola (1984)**

Krzysztof Eugeniusz Penderecki è un compositore e direttore d'orchestra polacco, definito dal quotidiano britannico "The Guardian" come il più grande compositore polacco vivente.

Ha composto otto sinfonie e tra le sue opere principali troviamo la "Trenodia per le vittime di Hiroshima" e la "Passione secondo San Luca", ispirata al modello delle Passioni di Bach.

La "**Cadenza per Viola sola**" fu composta nel 1984 come appendice al suo "Concerto per Viola e Orchestra" del 1983. In entrambe le opere vengono messe in luce le caratteristiche dello strumento: il suono, la possibilità tecniche, il carattere.

La Cadenza presenta una struttura ad arco (lento-veloce-lento) ed è composta senza righe di battuta. Il brano incomincia con l'intervallo "preferito" di Penderecki: una seconda minore discendente, che crea l'effetto di un sospiro. Questo viene successivamente sviluppato sotto diverse forme in doppie corde e passaggi ascendenti. Una serie di pesanti accordi e una progressione ascendente di terzine ognuna delle quali ricopre un intervallo di nona minore introducono la sezione centrale veloce, che come scrittura ricorda un Partita di Bach. Il lavoro termina con il ritorno del tempo "Lento" che dopo l'intensità e la violenza della sezione centrale riporta la calma, finché il tutto non si conclude esattamente come è iniziato, cioè con l'intervallo di seconda minore.

### **GRAZIE**

*Ringrazio mamma e papà per il sostegno fondamentale che mi hanno dato in questi anni e durante questo percorso, grazie per esserci sempre stati.*

*Ringrazio Yuval Gotlibovich per avermi trasmesso un modo di suonare la viola completamente nuovo, per essere stato una fonte d'ispirazione oltre che un insegnante. Grazie per il grande lavoro fatto insieme.*

*Ringrazio Monica Trini per avermi introdotto alla meravigliosa arte del canto, per la cura con cui mi ha seguita, per avermi dato occasione di esibirmi e di fare esperienza con questo nuovo strumento: la mia voce. La ringrazio per essere stata anche una persona fidata a cui potermi sempre riferire.*

*Ringrazio Igor Moroder per il suo preziosissimo, indispensabile consiglio. Senza di lui mi sarei probabilmente rivolta ai liutai sbagliati quando mi sono trovata nella scomoda circostanza di dover cambiare viola in un mese. E' grazie a lui se ora suono una viola che funziona!*

*Ringrazio la mia fantastica insegnante di Tecnica Alexander Antonella Massimo che mi insegna a sedermi, ad alzarmi ma soprattutto a camminare a testa alta.*

*Ringrazio di cuore i miei amici, in particolare i mitici ex-coinquilini Silvia e Dani, con i quali ho condiviso momenti indimenticabili e che mi hanno sempre incoraggiata. Ringrazio Federica, Camilla, Chiara, Giulia, amiche sulle quali ho sempre potuto contare e che in qualche modo mi hanno "seguita".*

*Ringrazio Silvia Massarelli e Ula Ulijona, esempi luminosi che mi hanno sempre trasmesso grinta ed entusiasmo.*